

Al Presidente del Consiglio

Al sindaco

Agli assessori

Mozione avente ad oggetto la lotta allo spreco alimentare

La sottoscritta consigliera comunale del Comune di Erice con la presente intende proporre a questa amministrazione di predisporre apposito progetto ed iniziative per contrastare la dilagante povertà attraverso la lotta allo spreco alimentare.

Premesso che:

- la recente crisi economica ha investito il nostro Paese, dove un numero crescente di famiglie si trova in condizione di forte disagio economico o sociale;
- cresce sempre più il numero delle famiglie italiane che si trovano a rischio povertà o esclusione sociale;
- secondo gli ultimi indici ISTAT ricorre sempre più la possibilità che una famiglia non possa permettersi un pasto adeguato ogni due giorni.
- risulta evidente la necessità di poter trasformare gli sprechi alimentari in una risorsa capace di fornire supporto alle fasce sociali bisognose.
- Il 30 Novembre 2011 è stata rilasciata la "Dichiarazione congiunta contro lo spreco alimentare" in parlamento Europeo, ove si richiede ai Paesi Membri di mettere in campo strategie e soluzioni affinché lo spreco alimentare sia ridotto entro il 2025 del 50%.
- A questa è seguita la "Relazione su come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE", approvata dal Parlamento europeo con larghissima maggioranza il 19 gennaio 2012, da cui ne è scaturita la volontà di dichiarare il 2014 "Anno europeo contro lo spreco alimentare".
- Nel nostro Paese vi è stata l'adozione del Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare, dove tra le altre cose viene sottolineata l'importanza delle donazioni di prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale.
- in riferimento alle donazioni, a livello legislativo, è stata emanata la legge n°155/2003 detta "Legge del Buon Samaritano", il cui unico articolo che la compone riesce nell'intento di semplificare la pratica delle donazioni verso le ONLUS.

Si propone di

1. Redigere apposito progetto al fine di contrastare lo spreco alimentare ed aiutare le famiglie più disagiate;
2. Effettuare uno studio al fine di individuare le attività presenti sul territorio (quali ristoranti, supermercati, b&b, hotel, panifici, frutta e verdura);
3. inviare a tali attività delle email di presentazione dell'eventuale Progetto redatto;
4. invitare gli stessi produttori a partecipare ad incontri diretti a delucidare il progetto redatto valutandone la volontà di adesione e possibili quantità di prodotti;
5. predisporre, anche con l'aiuto di apposite associazioni/cooperative, scelte attraverso bando pubblico all'uopo predisposto, un servizio che prevede l'utilizzo di un furgone coibentato che si reca presso le attività commerciali aderenti, per il ritiro dei prodotti e la predisposizione di un locale/cucina per la rilavorazione di questi.

6. Collaborare con i servizi sociali del Comune di Erice, preposti per loro funzione ad avere un quadro abbastanza soddisfacente delle famiglie e singoli in situazioni di disagio.
7. Approfondire la ricerca dei nuclei disagiati qualora l'apporto dei servizi sociali potrebbe rivelarsi insufficiente
8. Prevedere per le attività aderenti al progetto, che in via continuativa devolvono prodotti alimentari derivanti dalla propria attività ai fini della redistribuzione a soggetti bisognosi aderendo all'iniziativa promossa dal Comune, una riduzione della Tari subordinando il riconoscimento della riduzione alla presentazione annuale di un dettagliato elenco delle quantità di prodotti alimentari devoluti allegando copia di apposita documentazione.

Si chiede di

predisporre apposito progetto avente ad oggetto che nell'arco di una stessa giornata si effettui:

- a) il ritiro dei prodotti presso le attività aderenti tramite furgone
- b) il trasporto verso il locale per la successiva rilavorazione/porzionamento
- c) la preparazione dei panieri
- d) la consegna a domicilio (o in alternativa ritiro degli stessi presso la cucina)
- e) prevedere la riconsegna dei contenitori puliti e vuoti, che serviranno per la consegna del giorno successivo.
- f) I prodotti una volta trasportati alla cucina subiranno un porzionamento che andranno a costituire i panieri da consegnare a ciascun beneficiario.
- g) Di prevedere che ogni panierino venga associato ad una famiglia con apposito codice, il cui quantitativo dovrebbe essere calibrato in base alla composizione del nucleo familiare stesso.
- h) Di prevedere che il ritiro, il porzionamento e la consegna verranno effettuati in base alla normativa H.A.C.C.P., con personale opportunamente formato.

Allo scopo di

- garantire un pasto a tutte le famiglie in stato di bisogno economico una volta al giorno dal lunedì al venerdì;
- contrastare la dilagante povertà;
- evitare lo spreco alimentare con distribuzione della ricchezza.

Il consigliere comunale

Simona Mantina (f.to)

